Anno VI | Udine – Sabato 15 Settembre 1888 | N. 221.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 8, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco dai principali tabacc.

Cipriani all'Estero

Un paio di righe secche, secche, ci annunziarono ieri che Amilcare Cipriani, l'idolo dei rivoluzionari anarchici delle Romagne, era partito da Rimini per l'Estero, in cerca di una occupazione. Chi mai se lo sarebbe sognato all'epoca in cui fu accolto a suon di musiche e di evviva, quando liberato dal bagno, si recò in mezzo ai suoi compatriotti? E dire che fra le piaghe affliggenti l'Italia, i moderati avevano inventata anche quella del *ciprianismo!*

Idolo di un giorno, anche il destino del Cipriani si è compiuto.

Dopo il viaggio del Re in Romagna, l'ex colonnello della Comune, avrà compreso troppo bene che non c'era nulla a fare per l'anarchia, e che non avrebbe avuto seguaci, ed egli cheto cheto se l'è battuta via.

È quel che di meglio poteva fare.

La Romagna, è, politicamente parlando, la più avanzata regione d'Italia, ma nei radicali predomina il buon senso.

Ora han molto bene compreso che l'agitazione dev'essere legale e fatta tutta entro l'orbita delle istituzioni.

Essi la lotta approderà a qualche cosa e sarà feconda di pratici risultamenti.

(?)

Quel che un socialista tedesco

pensa di Guglielmo, di Bismark e di Carnot

Togliamo dal *Gaulois* un brano di un colloquio che il corrispondente di quel giornale ha avuto, a Losanna, con Liebknecht, il celebre socialista testè eletto deputato a Berlino:

— Qual'è la vostra opinione sull'imperatore Guglielmo? — chiese il corrispondente.

— Non potrei dirvi gran che. Egli è ancora molto nuovo al potere e non ha avuto il tempo di farci nè male, nè bene. Tutto sommato, l'imperatore ai socialisti, è indifferente.

— E Bismarck?

— Voi mi fate una domanda molto importante. A dirla schietta, non credo che il cancelliere resti ancora per molto tempo al suo posto.

« Se avete letto gli ultimi discorsi di Guglielmo non devono esservi sfuggite le grandi divergenze d'opinione che esistono fra l'imperatore ed il cancelliere, divergenze che continuando, provocherebbero il ritiro di quest'ultimo.

Ritenete bene quello che io vi dico e vedrete che l'avvenire mi darà ragione.

— E Carnot?

— Per me e per gli amici miei, Carnot è un uomo dabbene e degnissimo e credo che se i repubblicani sono intelligenti, vorranno conservarselo il più lungo tempo possibile.

— Qual'è l'avvenire dei socialisti, in Germania?

— Noi facciamo dei progressi grandi e seri. Il popolo comincia a comprenderci. Le nostre reclute aumentano giornalmente. Pieni di fiducia nell'avvenire noi abbiamo la certezza di trionfare. Le nostre teorie non presentano niente di sovversivo; noi domandiamo soltanto che l'operaio comprenda meglio i propri diritti ed i propri doveri.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

La fiaccolata con musiche.

Torino 13. La fiaccolata giunse alle 10.45 davanti al palazzo reale sotto la storica loggia della galleria delle armi. Tutte le musiche intuonano la marcia reale fra vivissime acclamazioni di folla immensa. I sovrani e i duchi d'Aosta si affacciarono alla loggia, accolti da entusiastiche acclamazioni durante un quarto d'ora. Quindi la fiaccolata colle musiche proseguì la marcia per sciogliersi in piazza Vittorio. La folla rimasta sotto la loggia continuò ad acclamare i sovrani e i principi che ritiraronsi dopo le ore 11.

Partenza di Reali, Principi e Principesse.

Torino 14. I Reali d'Italia e di Portogallo e i figli rispettivi sono partiti alle 5 e 30 per Monza.

Li attendevano alla stazione i duchi d'Aosta e i figli rispettivi, la principessa Clotilde, i duchi di Genova e le autorità tutte. Si congedarono abbracciando i principi, stringendo affettuosamente la mano a tutti e partirono fra le grida: « Viva il Re ». Lungo il percorso dal palazzo alla stazione dimostrazioni di affetto e di ossequio della popolazione.

— La principessa Matilde è partita per Parigi salutata alla stazione dalla principessa Clotilde, dai duchi d'Aosta dalle duchesse di Genova, dai principi Tommaso, Girolamo, Luigi, dai figli di Amedeo e dalle Autorità, quindi è partita la principessa Isabella per Stresa e il principe Gerolamo per la Svizzera.

Il discorso di Brin sulla marina militare.

I punti più applauditi del discorso ieri pronunciato a Torino da Brin sono quelli ove disse che la marina attuale non è più una forza da trascurare ed egli se ne mostra fiero; il diniego dell'esistenza di un rapporto segreto o riservato sulle grandi manovre, diverso da quello pubblicato; l'affermazione che la squadra italiana si è fatta onore a Barcellona.

Applausi fragorosi quando egli disse che l'Italia rifugge da una politica aggressiva. Re Umberto sarà la prima nave tutta la nazionale.

Egli non vuole più che milioni di italiani vadano ad ingrossare gli industriali esteri. (Bene, bravo).

I convitati erano più di 700. V'erano senatori e deputati.

Commenti.

La *Tribuna* dice sembrargli dal sunto del discorso di Brin a Torino che le molte questioni sollevate intorno alla marina non sono trattate in modo da togliere i dubbi che agitano il paese.

Quando Guglielmo II arriverà a Roma — Si recherà dal Papa?

Roma 14. — Per notizie avute direttamente all'ambasciata tedesca, consta che non fu ancora precisato il giorno dell'arrivo dell'imperatore Guglielmo II a Roma.

È però certo che egli non arriverà il giorno 11 ottobre, come asserirono alcuni giornali, bensì il giorno 14 ed il 18 dello stesso mese.

All'ambasciata stessa venne altresì assicurato che non si sa ancora se Guglielmo II si recherà o no in Vaticano, giacchè nessuna disposizione venne data a questo riguardo.

Il Papa ha fatto sapere agli Ambasciatori ed al Corpo diplomatico accreditato al Vaticano, che desidera vederli tutti presenti a Roma nell'occasione della visita dell'Imperatore Guglielmo.

Le truppe per la grande rivista in onore dell'Imperatore di Germania.

Alla rivista di Centocelle prenderanno parte gli allievi della legione dei carabinieri di Roma, il 1 e 2 reggimento granatieri, il 5, 6, 15, 16, 21, 22, 43, 44, 49, 50, 51, 52, 59, 60, 71, 72, 75, 76, 85, 86, 91 e 92 fanteria, e dei bersaglieri il 1, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11; degli alpini il 2, 3, 4, 5, 6 e 7; i reggimenti di cavalleria Genova, Aosta, Montebello, Alessandria, Lodi e Umberto I; dell'artiglieria da campagna una brigata del 1 reggimento, una del 10, una del 12, due batterie a cavallo tre da montagna, sei da fortezza del 14, 15, e 17; del genio interverranno una brigata zappatori del 1 reggimento e una del 3.

Ellena ministro di agricoltura e commercio.

Il corrispondente romano del *Caffè* di Milano raccoglie la voce che l'on. Grimaldi possa essere nominato ministro del Tesoro e l'onorevole Ellena ministro di agricoltura, industria e commercio.

Una spedizione in Africa di 30,000 uomini.

Telegrafano al *Sole* da Roma, in data della scorsa notte:

« È insistente la voce della nuova spedizione a Massaua.

« Si tratterebbe dell'invio di trenta mila uomini. — Le truppe partirebbero pochi di dopo la partenza da Roma dell'imperatore di Germania.

« Si sarebbe, in massima, deciso di fare occupare dagli irregolari riorganizzati Keren, poi le truppe italiane avanzerebbero in quella direzione, costruendo forti, in modo d'avere sempre libera la strada per il ritorno a Massaua ».

ALL'ESTERO

Rouen al presidente Carnot.

Rouen 13. La popolazione fece a Carnot un'accoglienza festosa. Al ricevimento alla prefettura Pouyer Quertier, presentandogli la Camera di commercio, parlò dei funesti risultati dei trattati di commercio del 1860, chiese che nessuno ne sia rinnovato. La Francia custodisca sempre la sua libertà industriale e commerciale. Carnot rispose che la questione spetta al Parlamento che è il solo giudice in simile materia.

Nuove gesta dei briganti bulgari.

Sofia 14. Una banda di briganti attaccò presso Arabaconak il corriere postale di Rutchuch che riuscì a indietreggiare e tornare a Faokeser. Il gendarme che accompagnava il corriere fu ucciso dai briganti.

Situazione grave in Algeria.

Algeri 14. Un dispaccio da Blidah annunzia che la situazione si aggrava nelle gole di Ciffa.

Lo sciopero è generale.

Viaggiatori assassinati nel Congo.

Londra 14. I giornali pubblicano il seguente telegramma dal Congo:

“ Barthelot fu assassinato dai suoi portatori. Jameson Back riorganizza a Stanleyfalls una nuova spedizione. Tippoo-Tip è assente, trovasi a Nyangwe.

Firmato: *Parminter* „.

TELEGRAMMI

Londra 14. Lo *Standard* ha da Amburgo: Kalnoky è atteso sabato a Friedrichsruhe.

Maddalena 14. La « Vittorio Emanuele » e la « Vettor Pisani » lasciarono stamane il porto.

Napoli 14. Lo “ Scrivia „ è partito per Massaua con parecchi ufficiali e piccoli reparti di truppa.

ALL'ULTIMA ORA

Torino 15. Il Re ha elargito lire 20 mila ai poveri. Iersera il ministro Brin al banchetto offertogli fece un applaudito discorso sulle condizioni della nostra marina.

Elbeuf 15. — Carnot al banchetto offertogli elogiò la marina. Disse che l'Esposizione sarà pronta all'ora indicata.

Monza 15. I Sovrani d'Italia e Portogallo sono giunti.

Verona 15. L'Adige continua a decrescere.

IN GIRO PEL MONDO

LE INONDAZIONI

Da Como, 13: Il lago è aumentato ancora alquanto. Questo però dai pratici si reputa un fenomeno normale.

Perdurando, come pare, il bel tempo, e date le rassicuranti notizie che giungono dalla Valtellina, si potrebbe sperare prossima la decrescenza delle acque del lago.

Verona, 14. — Il fiume decresce continuamente. L'acqua è scomparsa nella maggior parte delle vie inondate.

Oggi avvenne una rotta di circa 150 metri all'argine sinistro dell'Adige. Gli ingegneri ispezionano gli argini che trovansi ancora circondati dalle acque; sperasi di salvarli.

Nessun altro danno in tutta la provincia.

La catastrofe del « Sud America ».

Genova 14. La linea La Veloce fa la seguente comunicazione:

Las Palmas 13: Il piroscafo *Sud-America* mentre ancorava a Las Palmas fu investito e colato a fondo dal vapore *La France* marciante a tutta forza. Il *Sud-America* affondò in 5 minuti. Deploransi 70 vittime. L'autorità di Las Palmas impedirono la partenza del piroscafo *La France*.

Ultimi particolari.

Il *Sud America* aveva a bordo 300 passeggieri: 150 imbarcati a Plata e 150 a Rio Janeiro. Lo comandava il capitano Bertora avendo 60 uomini di equipaggio.

Il piroscafo è irremissibilmente perduto.

La France è un grandioso piroscafo della compagnia *Des transports maritimes*.

Esso partì da Genova lo stesso giorno in cui arrivò il *Matteo Bruzzo*. Cinque famiglie sbarcate dal *Matteo Bruzzo* avevano preso l'imbarco sulla *France*.

Della nave *Sud America* si vede mezza alberatura.

Fra le vittime del personale dell'equipaggio vi sono Gallucci primo ufficiale, Benegra primo nostromo, Miraglia cameriere, Primavera dispensiere, Soria cameriere.

Il *Sud-America* ebbe squarciata la poppa sinistra.

Come saranno trasportati i superstiti.

Genova 14. I superstiti del *Sud America* saranno a cura della Società trasportati a Genova dal vapore *Nord America* che passerà a Laspalmas il 17 corr.

Un delitto misterioso svelato.

Innanzi alle Assise della Senna è terminato un processo per un delitto che poco mancò non restasse impunito.

Il giorno 8 marzo, certo Oudin sorvegliante dello spazzamento a Parigi, lasciava la città in compagnia del compatriotta Mathelin, pozzaiuolo, che da un pezzo sforzavasi di persuaderlo di lasciare il suo impiego, allogandosi come custode o guardia di un castello situato nei dintorni di Meaux.

Oudin non ricomparve.

Invano la moglie di lui, domestica nei dintorni di Parigi, denunziò alla polizia l'assenza del marito e i suoi sospetti sul Mathelin.

Questi fu tanto poco molestato, che non giudicò neppur conveniente di mutar alloggio.

* *

Eppure, era stato Mathelin a uccidere Oudin per derubarlo.

La faccenda stava per esser posta nel dimenticatoio, quando un agente di sicurezza ebbe sentore delle confidenze sui suoi sospetti fatte dalla Oudin a un'amica.

L'agente si pose subito sulle traccie disdegnate dalla polizia, e grazie alle sue ricerche, Mathelin fu presto arrestato.

Sulle prime negò energicamente, e poi, per discolparsi, addusse allegazioni grossolanamente menzognere.

In questo mentre si venne a sapere che due mesi un individuo i cui connotati corrispondevano a quelli d'Oudin, era stato trovato impiccato a un albero presso Meaux.

Si era creduto ad un suicidio, e il cadavere di Oudin era stato sepolto sotto la denominazione: sconosciuto.

Traendo profitto dalla scoperta, la polizia fece trasferire Mathelin a Meaux. Quando si fu accorto di essere condotto nel bosco, venne preso da un singolare smarrimento.

— Confesso, confesso tutto! — esclamò egli, — Sono stato io a uccidere Oudin. Dopo avergli fatto credere che avevo trovato per lui un posto di custode nelle vicinanze di Meaux, l'ho indotto a ritirare dalla cassa di risparmio 500 franchi, che dovevano servire di cauzione. Quindi l'ho attirato in un tranello nella foresta, dove l'ho ucciso, impiccandolo poi ad un albero per far credere che si fosse ucciso. Tutto il denaro che gli ho preso, me lo sono mangiato con le ragazze...

In una sola udienza la faccenda è sbrigata. Si sentono i testimoni, tra cui la vedova Oudin, la quale desta interesse esponendo i suoi presentimenti lugubri e le sue pratiche ostinate e per tanto tempo infruttuose per fare arrestare l'assassino.

Avendo il giurì rifiutato le attenuanti, Mathelin è stato condannato a morte.

La tragedia di S. Lazzaro a Bologna.

Ier l'altro sera due individui vestiti decentemente si presentavano alla locanda del Sole in San Lazzaro di Savena chiedendo al cameriere di che rifocillarsi.

L'uno di essi un individuo sui 50 anni con la barba nera e folta e di bell'aspetto teneva per mano un bambino dell'apparente età di sei anni. Egli si qualificò per certo Attilio Bergonzoni di Bologna e disse essere quel bimbo il proprio figlio.

Fu apprestata loro la cena e dippoi il Bergonzoni richiese una stanza per dormire.

Il cameriere che li accompagnò fino alla soglia della stanza fu dal Bergonzoni pagato del vitto e dell'alloggio e ricevette da esso la raccomandazione di recarsi a svegliarlo alle 11 ant. del giorno successivo.

Il giorno era di già inoltrato, erano circa allora le 8 e mezzo, quando parve di udire, improvvisamente due detonazioni provenienti dalla camera dove era al riposo il Bergonzoni. Ad esse non si fece attenzione rilevante, ma però un compagnuolo disse dopo, di averle udite distintamente.

Poco prima dell'ora stabilita, alle 11 ant. il cameriere si recò alla camera per chiamare il Bergonzoni, bussò, ma non udendo risposta, mise l'occhio alla toppa e intravide disteso sul suolo un corpo che gli parve essere quello del vecchio.

Spaventato discese le scale e raccontò ciò che aveva veduto, allora il proprietario sig. Edoardo Samoggia salì anch'egli insieme ad un altro e si accertò di ciò che egli aveva raccontato.

Dopo di che egli, a sgravio di ogni responsabilità fece chiamare l'arma dei RR. Carabinieri, ed infatti un brigadiere, accompagnato dai suoi subalterni intervenne. L'uscio venne atterrato con grave sforzo.

Uno spettacolo truce e miserando si presentò ai loro occhi: distesi al suolo stavano i due cadaveri insanguinati a breve distanza uno dall'altro, tanto che il padre giungeva a toccare con una mano il corpo del ragazzo.

Il pretore del I mandamento insieme al cancelliere e ad un medico si recò tosto sul luogo ed eseguite le debite constatazioni di fatto, provvide alla sepoltura dei due cadaveri che avvenne ieri stesso; e qui notiamo che nella perquisizione operata sui vestimenti dei defunti, furono trovati solo trenta centesimi.

Quale la causa che possa aver ridotto il Bergonzoni a fare sì misero scempio della vita di un figlio innocente, se pure è vero ciò ch'egli disse, ch'esso fosse il figlio suo, e quindi della propria, non apparisce finora.

A proposito di una rottura fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra

Quando sullo scorcio del testè spirato agosto, giungeva l'annuncio del Messaggio, indirizzato dal presidente Cleveland al Congresso dell'Unione, riferentesi alla quistione della pesca nelle acque canadesi, ben pochi fecero al medesimo attenzione, malgrado la forma e più la sostanza di quel documento si manifestassero più accentuate e vigorose di quanto forse, a primo tratto comportasse la vertenza.

La questione della pesca è antica come non è più una novità che *ab antiquo* e massime dopo la gigantesca lotta di secessione, tra l'Unione americana e la Gran Brettagna ci fu sempre poco buon sangue. L'appoggio indiretto che questa accordava ai secessionisti, il litigio che trasse il nome dal famoso *Alabama* — litigio risoluto dall'arbitrato di Ginevra, presieduto mirabilmente dall'illustre conte Sclopis — oltre, ripetiamo, le divergenze e gli scontri incessanti fra pescatori anglo-canadesi e americani, sono altrettanti elementi o pomi di discordia cui nè il tempo, nè la mutua tolleranza valsero mai a completamente eliminare.

A queste cause di dissidio più o meno latenti e permanenti, vuolsi aggiungere quella della forse soverchia libertà, concessa negli Stati dell'Unione a quella numerosa falange d'immigrati irlandesi che a vista di tutti, alla luce del sole cospirano ogni giorno contro l'Inghilterra, meditano, ordiscono e preparano i più formidabili attentati, accolgono e glorificano quanti per atti criminosi sfuggono alla giustizia inglese e vanno a cercar rifugio nell'ospitale — forse troppo ospitale — America del Nord.

Tutto ciò, ed altro ancora, considerato, non de' recare stupore che, venuta l'occasione, i dissidi abbiano assunto quel carattere, quella tensione che possono facilmente degenerare in aperto conflitto. E l'occasione si presentò nel rifiuto, da parte del Senato americano, di ratificare la Convenzione stipulata per regolare e definire la menzionata quistione della pesca.

Il presidente Cleveland domandava, col suo Messaggio, l'autorizzazione e i poteri necessari ad adottare e applicare la dottrina delle rappresaglie; al quale scopo veniva presentato alle Camere apposito progetto di legge, che venne subito approvato.

Dobbiamo però confessare di non comprendere abbastanza l'atteggiamento anzichenò bellicoso, assunto dall'Unione, posto che il rigetto della convenzione, stipulata coll'Inghilterra, è partito dal Senato dell'Unione medesima. Infatti un telegramma del 22 agosto recava che il senatore Morgan si dichiarava favorevole alla libertà della pesca, osservando che col respingere il trattato si dava ragione a molti di temere una prossima guerra, che l'Inghilterra riuscirebbe per l'avvenire di negoziare con gli Stati dell'Unione e terminava esprimendo la speranza che possa evitarsi una sì calamitosa eventualità.

L'iniziativa adunque delle rappresaglie, presa dal Cleveland dev'essere stata motivata — oltrechè da intenti politici, ossia in vista della prossima lotta presidenziale — da rigorose misure adottate probabilmente dall'Inghilterra, alle quali il governo americano rispondeva chiudendo ogni via di transito pel territorio della Unione alle merci del Canadà, le quali finora si giovavano quasi unicamente di questo vantaggio pei loro traffici con l'Europa.

Notizie da Ottawa (Canadà) dicevano che il messaggio del Cleveland non aveva prodotto molta impressione, chè già i negozianti canadesi avevano tutto disposto per farsi spedire le merci dall'Europa per la via Halifax e Saint Iohn, abbandonando quella per gli Stati Uniti. Quanto all'Inghilterra sembra che regni una tranquillità, di felice augurio; mentre, invece, agli Stati Uniti si è molto impensieriti sui pericoli cui essi sarebbero esposti qualora scoppiasse realmente una guerra, di cui non sarebbe facile prevedere le conseguenze.

Come saggio di queste preoccupazioni riproduciamo dal *Sunday Times* ciò che gli si scrive da Nuova York:

« Nessuno — scrive il corrispondente — crede che esista pericolo serio di una rottura fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra. Ciononostante, il conflitto promosso dal signor Cleveland non è tale che si possa trascurarne il lato bellicoso. Il Senato approvò ieri il progetto di legge relativo ai lavori di difesa, ma neppur questa è una misura minacciosa. Nessun credito fu chiesto in uomini e denaro ».

Il corrispondente fa intanto osservare che le coste americane sono prive di difesa reale, che l'Unione non ha flotte, poichè le poche sue navi da guerra sono male armate, gli approvvigionamenti di carbone mancano negli arsenali e che, in conclusione, gli Stati Uniti neppure sarebbero in grado di far fronte ad uno Stato di quint'ordine.

Tutto ciò è anche troppo vero e potrebbe rispondere a quegli entusiastici ammiratori della grande Repubblica americana, i quali vanno in sollucchero ogni qualvolta possono esaltarla ricordando che essa ha appena una miniatura d'esercito, che spende quasi nulla in armamenti e che, a differenza degli Stati europei, trovasi essa in grado di estinguere a milioni e milioni, con miracolosa rapidità, i debiti colossali, contratti all'epoca della guerra formidabile, sostenuta fra gli Stati del Nord e quelli del Sud per l'abolizione della schiavitù.

Non intendiamo, per ora, intavolar una discussione su questa tesi che va soggetta a un mondo di riserve. Solo diremo che, sotto tutti i punti di vista, un conflitto fra due colossi, inglese e americano, sarebbe una tremenda calamità per i belligeranti, non solo, ma per tutta forse anche l'Europa. Sì l'uno che l'altro potrebbero arrecarsi reciprocamente danni enormi, incalcolabili, i cui effetti si ripercuoterebbero in modo sensibile negli Stati europei.

Giova pertanto confidare che si riescirà a scongiurare il pericolo e che tanto a Londra quanto a Washington si rifletterà seriamente prima di dar fuoco alle polveri. In questo caso, se qualche potenza neutrale prendesse l'iniziativa d'interporsi a tale scopo, crediamo che l'Inghilterra ben di buon grado accetterebbe una decorosa mediazione e che dal canto loro, gli americani obbedirebbero una volta tanto la famosa dottrina di Monroe.

I cattolici tedeschi
che si danno buon tempo

Nel Congresso che i cattolici tedeschi tennero a Friburgo per la difesa dei pretesi diritti del Papa conculcati, c'è un lato comico che è bene rilevare per provar meglio la autorità di certi paladini delle cause fallite.

L'assemblea di Friburgo non respirò soltanto l'aria delle sagrestie, se deve giudicarsi da ciò che ci annunziano i giornali tedeschi. Le riunioni si facevano anche nelle birrarie e ove si bevevano fiumi di birra.

Il sig. Windthorst non soltanto presiedè le adunanze in una sala, ma fu anche il capo delle riunioni tenute nelle birrarie, ove bene spesso *inter pocula* egli trovava detti seducenti e motti spiritosi per invocare dai suoi aderenti la lotta in favore della chiesa.

I giornali francesi rilevano che tutto ciò « mostra una grande semplicità di costumi patriarcali ».

Altri giornali ci descrivono queste adunanze nelle bettole, ove il cattolico apostolico romano sig. Windthorst, parlando agli studenti, gli consigliò, sempre *inter pocula*, a prender moglie; poichè le tribune erano piene di donne, aggiunse; « alzate gli occhi, o studenti, e scegliete, » il che accrebbe l'ilarità dell'assemblea.

Per mostrare poi che non aveva perduto, malgrado la sua avanzata età, il ricordo degli anni giovanili, il signor Windthorst, come ci fa sapere il *Débats* in una lunga corrispondenza da Friburgo, dopo aver battuto fortemente col bicchier di birra sulla tavola, gridò: « *Silentium ad ulum Salamandri* ».

Tutti si alzarono, ed obbedendo al comando fatto in *latino maccheronico*, presero il bicchier di birra, lo bevvero e lo riposero sulla tavola, agitandolo fortemente e in guisa da fare il maggior rumore possibile.

Così la birra si sparse da per tutto, e quando fu tutta sulla tavola, i convitati tornarono ad assidersi con grande allegria.

Il signor Windthorst chiuse il suo dire, consigliando i giovani a non trattenersi troppo nelle birrarie, donde egli usciva con i suoi seguaci alle due antimeridiane.

DALLA PROVINCIA

Sconsacrazione di Chiesa a Pordenone.

Circa le ore 6 e 3/4 dell'8 corr. certo Bernardis Ida di Nicolò d'anni 15 e Magri Elisabetta di Eugenio d'anni 15 ambedue di Pordenone, entravano nella Chiesa di S. Marco, ove erano tre donne soltanto, e poco dopo vi entrarono pure 3 ragazzi alquanto ubbriachi cioè Magri Alberto, Magri Edoardo e Bianchetti Eugenio seguiti da altri ragazzi i quali si avvicinarono alle suddette ragazze e cominciarono a parlar loro ad alta voce in modo che queste cercarono di ritirarsi.

I detti ragazzi accortisi di ciò vollero fermare la Bernardis e la Magri, ma inutilmente perchè riesciva alle stesse allontanarsi in modo che gli stessi ragazzi caddero a terra.

Alzatisi, cercarono d'inseguire le ragazze attirando in tal modo l'attenzione delle donne che stavano pregando, talchè queste gl'indussero a sortire di chiesa.

Tale fatto venuto a cognizione del parroco nel giorno di ieri veniva da questi chiusa la chiesa e ciò fino a che verrà nuovamente consacrata dal vescovo.

Invitato dal parroco stesso s'incaricò questo delegato di P. S. ad eseguire le relative investigazioni, le quali, anche dalle deposizioni scritte, non portarono a stabilire che nella sera dell'8 corr. siensi commessi nella detta chiesa fatti tali da costituire reato.

CRONACA CITTADINA

I Friulani a Treviso. La nostra provincia si è fatto grande onore a Treviso. Non conosciamo ancora tutti i premi assegnati, ma sappiamo che alla Commissione di frutticoltura venne assegnata la maggiore onorificenza indicata nel programma aumentato di un grado dalla giuria, la quale poi decretò una medaglia d'argento al sig. Passero per le sue tavole della *pomona friulana* per le quali non era nemmeno concorrente.

Alla sezione di magistero per l'insegnamento dell'orticoltura e frutticoltura, venne pure assegnato il maggior premio che era nel programma.

***

Al Congresso di frutticoltura, presieduto dal senatore Pecile, trionfò il principio, fissato dalla Commissione di frutticoltura dell'Associazione agraria, che si deve dare la massima importanza a poche società sceltissime e adatte al commercio e la minore alle collezioni dei dilettanti.

***

Al Congresso di latterie prevalse il principio della cooperazione propugnata dai congressisti friulani contro quello delle speculazioni contenute da altri.

***

La soluzione del terzo quesito sulla *istruzione di caseificio*, relatore e proponente il prof. D. Pecile, fu accolta ad unanimità.

***

La Giuria composta degli onorevoli prof. Ghirardi, cav. Adelson, prof. Guglielmo Ghinetti, cav. R. Volpe ed avv. co. G. A., ha ieri aggiudicato i seguenti premi:

Diploma d'onore. Alla Società anonima cooperativa delle Latterie Agordine.

Medaglia d'argento (in ordine alfabetico). Latteria di Caldogno (Vicenza).

Latteria di Fagagna (per l'evidente amministrazione e per l'iniziativa nella regolare sua costituzione in associazione a forma di legge).

Latteria di Soligo (Treviso).

Medaglia di bronzo (in ordine alfabetico) Latteria di Artegna (per chiarezza e semplicità di amministrazione).

Latteria di S. Daniele (per registrazione accurata e completa).

Latteria di Tricesimo (per la regolarità dell'amministrazione e tenuto conto di accuratissima relazione presentata ai Giurì).

Menzione onorevole (in ordine alfabetico). Latteria di Polpet (Belluno).

Latteria di Treppo Carnico (per lodevole tenuta di registri d'amministrazione).

Tariffa ridotta. Per la Esposizione di floricoltura e frutticoltura in Treviso il biglietto ferroviario di andata e ritorno ha *la durata di tre giorni*.

Esposizione di Cividale. Domani si inaugurerà a Cividale l'Esposizione provinciale di frutta e prodotti agricoli ed industriali del mandamento.

Tutto fa presagire che l'Esposizione riuscirà veramente solenne e tutto il Friuli vi farà atto di presenza.

Non è a dire poi come gli udinesi in massa si riverseranno domani nella simpatica e antica capitale del Friuli, ove nel pomeriggio avrà luogo un grande Festival.

---

10 APPENDICE

In cerca di moglie

—(DAL FRANCESE)—

— È vero... Colina ha ragione... se vi avessi guardato prima colle mie lenti, v'avrei risposto per lei... ma da qualche tempo ho versato tante lagrime, che la vista mi si è estremamente indebolita; ci vedo appena senza occhiali... Io vi credeva più simpatico! anzi vi credeva un bel pezzo di giovane... oh!... la mia vista s'indebolisce ogni giorno!.. me ne accorgo oggi.

— Signora, cosa significa ciò?

— Ciò significa che mia figlia non vuole sposarvi perchè siete troppo brutto... E per verità essa ha ragione... Gli è impossibile che possiate inspirare amore ad una giovinetta!... Se avessi messo gli occhiali al vostro arrivo, ve lo avrei detto subito. Credetemi, signor Girardière, rinunciate alle speranze di fare un matrimonio d'amore... fate un matrimonio di convenienza... ma cessate di pensare a mia figlia.

Girardière non ha aspettato in pace la fine di quel discorso, si è alzato, prende il cappello, passeggia per la camera, e risponde sforzandosi a ridere.

— Infine, signora, se madamigella vostra figlia mi trova brutto, vi prego di credere che me ne importa pochissimo... poichè, a dirvi il vero, io non ne sono mai stato innamorato, e troverò senza pena delle donne che mi renderanno più giustizia e m'apprezzeranno meglio.

E s'allontana dicendo fra sè:

— La figlia è pazza al par della madre!!

VI.

Troppo vecchio

— Che trovino ch'io non sia abbastanza ricco... pazienza! si diceva Girardière riflettendo alla visita fatta alla signora Belleville; ma dirmi che son brutto... la è un'assurdità!... È un pretesto per non volermi!... Ah! perchè mai ho fatto paura al cagnolino della signora Grandvillain! avrei sposato sua figlia... La non mi trovava brutto, quella giovine, ed i parenti mi trovavano bastantemente ricco!... Ma nella società vi sono ancora molte donne da marito... e, come dice la rispettabile madre mia, io non ho che l'imbarazzo della scelta... Eppure, ecco già parecchie scelte chi mi sfuggono... È una fatalità!..

Per vari giorni, Girardière tentenna indeciso sulla nuova domanda che vuol fare; da ultimo, si ricorda d'una casa ove praticava sovente prima di lanciarsi nel gran mondo; una casa di gente alla buona, franca e senza complimenti; di quelle persone che non si può visitare una volta senza che vi trattengano a pranzo, e che a tavola, non sono contente se non vi procurate un'indigestione.

Questa casa era quella di certo Lapoucette, vecchio stipettaio in ritiro, e si componeva del padre, della madre, di due zie e di tre fanciulle; queste erano ancor giovanissime, allorchè Girardière era il commensale della casa. Ma da cinque anni che ha cessato di andarvi, quelle giovinette debbono esser cresciute. Esse avevano allora una undicina anni, l'altra tredici e quattordici la maggiore; cinque anni ne avran fatto donzelle buone da collocare.

— Se ne saran forse maritate una o due, dicevasi Girardière, ma è impossibile che lo siano tutte. Per quanto mi rammento eran tutte e tre belle molto; l'età ne avrà sviluppata via maggiormente le grazie... Affè! prenderò la disponibile; mi volevano molto bene in quella casa... Torniamo da quel buon Lapoucette; la è un'idea che mi spiace non mi sia venuta più presto.

E fatta la sua toeletta da cerimonia, Girardière si reca dal suo vecchio amico Lapoucette.

Gli apre la porta una delle zie, la quale, scorgendolo, esclama:

— Oh! è il signor Girardière, se non mi sbaglio!

— Egli in persona, cara signora.

— Che miracolo, di vedervi, signore!.. Lorenza! Anna! Cecilia! sorelle, è il signor Girardière!

— È il signor Girardière... ripetono da ogni parte, e tosto accorre tutta la famiglia. Le sorelle, la madre, il padre, le figlie, ognuno si affretta a ricevere il vecchio conoscente, a prendergli la mano, e stringerla amichevolmente, rimproverandolo con affabilità del suo lungo oblio. Pare che sia tornato il figliuol prodigo, e che si voglia ammazzare il vitello grasso poichè già il capo della casa ha gridato:

— Pranzerai con noi... oh! devi pranzare con noi... adesso sei qua; no, non ti lasceremo partire; tu, moglie mia, abbi cura del pranzo... facci qualche leccornia. Girardière era ghiotto; dev'esserlo tuttora. Sono di quelle qualità che aumentano coll'andar del tempo. La ghiottoneria non ci fa fallo mai...

— Amico, carissimo amico! dice Girardière portandosi la mano agli occhi; sono tanto commosso, tanto lusingato dalla vostra accoglienza... che in verità... credo che...

— Via, via, non far bestialità... vieni a scaldarti; sarà meglio che piangere, e noi abbiamo piuttosto l'abitudine di ridere.

Lapoucette era un omettino grasso, rosso in faccia, il cui aspetto dinotava la salute e il buon umore; ei fa sedere Girardière, dicendogli:

— Sei stato cinque anni circa senza venire a trovarci... non hai potuto, eh, non ti farò altro rimprovero: noi non ci lasciammo in collera, ci troviamo buoni amici. È così che bisogna trattarci quando ci vogliamo bene. Ora, fa qui come se non avessi mai cessato di venirci.

— Mio caro Lapoucette, sii persuaso che la mia amicizia è sempre stata la stessa!

— Non ne dubito, amico caro, ma, per esempio, la tua faccia non è rimasta come la tua amicizia... sei invecchiato... oh! sei invecchiato molto... i tuoi capelli sono rimasti da Picard... Eh! eh! te lo ricorderai, è la mia antica facezia... Hai un bel tirarti sulla fronte i diciassette che ti rimangono!... tu batti a raccolta... eh, eh, eh...

Girardière si morde le labbra e risponde:

— Non so se sono invecchiato... ma so che mi sento benissimo; la mia salute non può esser migliore:

— Ebbene, amico, questo è il principale. Eppoi, non diventiamo vecchi tutti? non è la legge comune?.. E tua madre, vive tuttora?

— Certo! vive ancora.

— Dev'essere molto vecchia!... molto indebolita!

— Ma no, sta benissimo.

— Tanto meglio, tanto meglio; ma son le mie figlie che in cinque anni han cambiato... E non ne sono divenute brutte... te l'assicuro; tutt'altro... avanti, ragazze, avanti dunque... che il mio amico Girardière possa rinnovare conoscenza con voi.

Le tre giovanette si affrettano ad avvicinarsi al padre, e sorridono amabilmente al vecchio amico di casa, il quale più d'una volta le ha fatte ballare sulle ginocchia e le ha regalate di dolci.

Girardière rimane ammirato dinanzi alle fanciulle, e il papà esclama con orgoglio:

— Sono belline, n'è vero?

— Queste madamigelle sono leggiadrissime!... seducentissime!..

— Oh! leggiadrissime! tu ci schiaccheri subito di quelle parolone che si usano nel mondo, quando si vuol mentire! Esse sono gentili, e di più saranno ottime donne casalinghe, ed ecco, secondo me, l'essenziale.

— Sì, sì, amico! hai ragione! questo è il punto capitale... gli è al solido che devesi badare.

Sì dicendo, Girardière fissava co' suoi occhi verdegrigi le tre giovanette, non sapendo ancora a quale dare la preferenza.

Il papà prende la mano della maggiore, e dice:

(Continua)

A comodo di tutti diamo l'elenco completo dei treni ordinari e straordinari che domani faranno il servizio da Udine a Cividale:

Treni in partenza da Udine, ore 8.31 ant., 10.20 ant., 1.30 pom., 3.40 pom., 6.40 pom., 8.45 pom., 11 pom.

Treni in partenza da Cividale, 5.08 ant., 9.18 ant., 12.15 pom., 2.47 pom., 7.14 pom., 10.15 pom., 11.50 pom.

La fontana di piazza V. E. Come fu osservato giustamente, la fontana di Piazza V. E. col suo getto allaga il lastrico sottoposto, e ne deriva da ciò, specialmente nel lato che sta rimpetto alla casa Malagulni, una vera indecenza.

A togliere tale bruttura non sarebbe che sul piano-rottolo della fontana fosse formato a mezzo di apposita scanalatura, uno scolo che raccogliesse l'acqua, impedendole così di allagare sconciamente il marciapiede sottostante.

Che ne pensa il Municipio?

Facilitazioni ferroviarie. Per le feste che avranno luogo in Venezia pel Congresso meteorologico e per l'Internazionale della Proprietà letteraria, i biglietti d'andata-ritorno per Venezia distribuiti dal 14 al 22 andante mese inclusivi, saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno fino all'ultimo convoglio del successivo giorno 24 in partenza da Venezia per le rispettive destinazioni.

Notizie militari. I soldati di prima categoria della classe 1865, e quelli della classe 1866, con ferma di due anni (eccettuata in ambedue la cavalleria) che presero parte alle varie esercitazioni, sono mandati in congedo illimitato.

***

Il 19 corr., saranno inviati in congedo illimitato i soldati delle compagnie dei distretti appartenenti alle suindicate classi — quelli dei reggimenti di cavalleria e della scuola di cavalleria della classe 1864, e quelli della classe 1866 con anni due di ferma.

Sponsali. Oggi ebbero luogo gli sponsali del sig. Leandro Lazzaroni di Palmanova con la sig.na Marzia Volpe.

All'egregia coppia le nostre più sincere felicitazioni.

Vermouth e Marsala. Il Ministero delle Finanze ha dichiarato che i vini liquorosi, come il *Vermouth* ed il *Marsala* ed anche il vino comune, abbenchè di grado alcoolico superiore al 15, non sono sottoposti al vincolo della bolla di circolazione ed ha pure dichiarato che gli esercizi di vendita (esclusiva) di detti vini liquorosi non sono soggetti a licenza d'esercizio.

Pezzi d'argento da Lire 5, 2, 1 e 50 cent. falsi. I giornali francesi annunciano essere in circolazione scudi falsi di Luigi Filippo, col millesimo 1841 e di Vittorio Emanuele col millesimo 1871. Vi sono poi pezzi da due franchi coll'effigie di Napoleone III, millesimo 1863, da un franco, stessa effigie e stesso millesimo e altri coll'effigie della repubblica francese, millesimo 1871; infine pezzi da 50 centesimi, stessa effigie e millesimo.

Essi sono mirabilmente falsificati: peso giusto e color naturale. Son fatti di piombo e coperti con una sottilissima foglia d'argento.

Regolamento sanitario. Domani anche nella nostra Provincia andrà in attività il nuovo Regolamento sanitario.

Incendio di un camino. Ieri sera, verso le 8, prese fuoco accidentalmente il camino della casa in via del sale n. 7 di proprietà Tellini.

Accorsero tosto i pompieri e l'incendio fu domato senza recar conseguenze di sorta.

Il ridere fa buon sangue. Il Marionettista Reccardini diverte ogni sera il pubblico che numeroso accorre al Nazionale. Alle lepide facezie ed ai frizzi di Arlecchino e Facanapa il più burbero è costretto a ridere, e se è vero che il ridere fa buon sangue, consigliamo di andar tutti al Nazionale.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8, la Compagnia marionettistica diretta da L. Reccardini rappresenta:

« Le ridicole avventure di Arlecchino e Facanapa ». Con ballo nuovo: « Il rapimento di Marinella ».

« Gazzetta del contadino ». Il più popolare ed il più diffuso dei periodici agricoli. Esce in Acqui (Piemonte) due volte al mese in 8 grandi pagine a 2 colonne con numerose incisioni (un centinaio all'anno) e costa sole L. 3. — Saggi gratis.

L'ultimo numero contiene:

Frutticoltura Razionale: Il Pero — Come confezionare lo stallatico? — Questione economiche sul letame di stalla — Conservazione dei frutti — Fisiologia dell'uovo (con 2 inc.) — Concimazioni con un miscuglio di erica, letame e calce viva — Frutta conservate nel miele — Preparazione del frumento da seme — Cronaca — Rassegna commerciale — Piccola rassegna scientifica — Economia domestica — — Medicina domestica — Sporta delle notizie e concorsi — Cataloghi ricevuti — Libri in dono — Domanda-Offerte ecc., ecc.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

7mbre. 14-15	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	757.2	755.8	756.5	755.2
Umid. relat.	51	42	66	60
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	—	—	—
Vento (vel. kilom.	1	0	0	0
Term. centig	21.1	24.6	19.8	21.1

Temperatura (massima 25.3 (minima 16.1

Temperatura minima all'aperto 15.4

Minima esterna nella notte: 14-15 14.2

NOTE AGRICOLE

Lo stato delle Campagne

(Terza decade di agosto).

La temperatura media decadica fu generalmente inferiore alla normale di frazione di grado al Nord, di 6 gradi nella Calabria, di 2 o 3 gradi altrove.

Avellino ebbe il minimo assoluto di 5°, 7 il 22; Palermo il massimo di 32°, 9 il 23; nell'Italia superiore i minimi prevalgono al 23, i massimi al 29; nell'inferiore si aggruppano rispettivamente intorno al 21 ed al 25.

Veneto — Causa la persistente siccità, i foraggi sono scarsissimi e tutta la vegetazione, specialmente il maiz, risente danno.

Le terre argillose non possono essere lavorate dall'aratro, tanto si sono indurite.

Lombardia — È incominciato il raccolto della melga ed il taglio del riso, il quale dà poche speranze di buon prodotto.

Nelle zone non irrigue il maiz soffre per la siccità, non essendo stata sufficiente la pioggia caduta, che però fu di giovamento all'uva ed ai fieni.

Piemonte — La pioggia caduta ha giovato assai alle campagne e ne risenti vantaggio pure l'uva, della quale ora si spera un discreto raccolto.

È incominciato il raccolto del maiz, e si prepara il terreno per la semina. A sud di Fossano (Cuneo) gravi danni per grandine.

Liguria — Le condizioni dell'uva sono poco soddisfacenti, in alcune località i grappoli sono poco pani e gli acini anneriscono e cadono.

I castagni e gli ulivi sono belli e fanno sperare un'abbondante raccolto.

Emilia — Per l'assoluta mancanza di pioggia il prodotto del fieno è meschinissimo; quello del maiz, che si sta raccogliendo, non è soddisfacente come si sperava; l'uva, poco abbondante, matura stentatamente e le terre non si possono lavorare tanto sono dure.

Marche ed Umbria — La pioggia caduta è stata utilissima alla campagna; l'uva ha migliorato e pure gli scarsi foraggi risentirono vantaggio.

Il raccolto del maiz è generale e soddisfacente tanto per la qualità che per la quantità.

Si desidera altra pioggia per la semina.

Toscana — Le condizioni dell'uva sono assai migliorate mercè la pioggia caduta, la quale giovò pure ai foraggi, benchè essi siano scarsissimi, causa la prolungata siccità.

Assai avanzato e soddisfacente è il raccolto del maiz.

Belli gli olivi e promettenti i castagni.

Regione Meridionale Adriatica — La pioggia ha immensamente giovato alla campagna, massime alle vigne.

L'uva quasi dovunque è matura.

La frutta estiva è abbondante.

Si seminano i foraggi.

Regione Meridionale Mediterranea. — L'uva, gli ulivi, i castagni e tutta la vegetazione hanno risentito immenso beneficio dalla pioggia caduta, e di tutto si spera un buon raccolto, ad eccezione di quello del maiz, che in generale è assai scarso, causa la prolungata siccità. Occorre però altra pioggia per i lavori preparatori della prossima semina.

Sicilia. — La pioggia è riuscita di tremendo benefico sul letame di stalla, all'uva ed agli agrumi. È terminato il raccolto del sommacco e delle mandorle con ottimi risultati.

Sardegna. — La pioggia del 27 e 28 fu opportunissima per la campagna, specialmente pei frutti e per le vigne. Il castagno promette assai.

RIEPILOGO. — Le recenti pioggie cadute in tutta l'Italia, riuscirono immensamente giovevoli alla campagna, danneggiata assai dalla prolungata siccità. Però nonostante i benefici di queste pioggie, i foraggi sono dappertutto scarsissimi e scarsa in generale sarà la vendemmia. Si raccoglie dovunque il maiz con discreto risultato. Bene gli ulivi ed i castagni, nonchè gli altri frutti estivi. È desiderata altra pioggia per rammollire il terreno che, troppo indurito per la siccità, in molti luoghi non si può lavorare.

VARIETÀ

La tratta delle donne.

La polizia di Varsavia è riuscita a scoprire una vera associazione avente per iscopo la tratta delle donne e la loro esportazione nell'America meridionale e specialmente nell'Argentina.

I membri della società, tutti ebrei, ricevevano ad Amburgo 500 rubli per ogni bella donna.

La società impiegava ogni sorta di espedienti per raggungere il suo scopo: ora domandava delle maestre, ora delle serve, ecc.

Essi non sdegnava neppure di valersi degli amanti incaricati, mediante una provvigione, di condurre le loro belle nei porti tedeschi.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Mercati di Città

Ecco i prezzi fatti nella nostra Piazza il 15 Settembre 1888:

FRUTTA			
Persici	al chilogr. L.	—.20	—.26
Pere		—.—	—.13
Fichi		—.09	—.10
Corniuoli		—.—	—.—
Uva		—.—	—.20
Nocelle		—.—	—.—
Susini		—.10	—.11
Castagne		—.—	—.12
Noci		—.—	—.20
Nespole		—.—	—.04
Pomi		—.—	—.05
LEGUMI			
Pomidoro		—.05	—.07
Fagiuoli		—.10	—.14
Patate nuove		—.05	—.06
Tegoline		—.05	—.06
POLLAME			
Galline vive		—.—	—.20
Oche »		—.75	—.80
Anitre »		1.00	1.10
Tacchini »		—.—	—.75
UOVA e BURRO			
Burro	al kgr. L.	2.00	2.15
Formelle		—.—	1.50
Uova	al cento »	4.50	5.00
GRANAGLIE			
Granoturco	all'ettol. L.	13.20	13.45
Cinquantino		—.—	—.—
Segala		9.80	8.50
Frumento		15.30	16.00
Saltone		—.—	—.—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 14

Rendita Ital. 1 gennaio da 96.08 a 96.18 — 1 luglio 98.20 a 98.35 Azioni Banca Nazionale — — — Banca Veneta da 385. 50. Banca di Credito Veneta da 283. a — — Società Costruzioni Veneta — — a — — Cotonificio Veneziano 244. a — — Obbl.ni Prestito Venezia a premi 22 50 a 23

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a — — Banconote austriache da 208.75 a 209.1[8.

Cambi.

Olanda sc. 2 1/2 da Germania 3 da — — a — — e da — — a — — Francia 2 1/2 da 100.55 a 100.75, — Belgio 3 — da — a. — — Londra 5 — da 25.35 25.40 Svizzera 4 — a 100.40 a da 100.65. a — da — Vienna Trieste 4 1/2 da 208.50. — — — — a 209. — a — a — — — Pezzi da 20 franchi.

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. — —

MILANO, 14

Rendita Ital. 98 40 45. — — — — Merid — — a — — Camb Londra 25,40. — 38 —. Franc. da 100.60. — — Berlino da 124.05 — —

FIRENZE, 14

Rend. 98.35. — —. Londra 25.37. — Francia 100.85. — — Merid. 794.50 — Mob. 935. — —

GENOVA, 14

Rendita italiana 98 27 — — — Banca Nazionale 2085 — Credito mobiliare 935. — Merid. 795. — Mediterranee 645. —

ROMA, 14

Rendita italiana 98.40 — Banca Gen. 682. —

PARIGI, 14

Rendita 3 0/0 86.62. — Rendita 5 0/0 84.20 Rendita italiana 97 35 Londra 25.41 1/2 — — Inglese 98 1/4 Italia 806.25 Rend. Turca 15.10

VIENNA 14

Mobiliare 312.40 Lombardo 107.75 Ferrovie Austr. 254.25 Banca Nazionale 879. — Napoleoni d'oro 9.65. — Cambio Pubi 48.07 Cambio Londra 122.20 Austriaca 82.85 Zecchini imperiali 5 76

BERLINO, 14

Mobiliare 164.90 Austriache 207.20 Lombarde — —, Italiano 97.80

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 15

Chiusura della sera It. 97.65

Marchi 122. — ; l'uno. 124. —

MILANO 15

Rendita ital. 98,45 ser. 98 40

Napoleoni d'oro — —

VIENNA 15

Rendita austriaca (carta) 81.40

Id. austr. (arg 83 40

Id. austr. (oro) 110,45

Londra 12.15 Nap 9.63

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO

BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto; e per ciò fare adoperano astringenti, dannosissimi alla salute propria ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente Dott. **Bazzini** di **Pisa**, l'unico e vero rimedio che unitamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** dalle predette malattie (Blennorragia, catarri uretrali e restringimenti d'orina). **Specificare bene la malattia.** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 10 ant. alle 2 p. Consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA Che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Prof. *LUIGI PORTA* dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. **4.**— alla Farmacia **24, Ottavio Galleani**, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: — Una scatola pillole del prof. **Luigi Porta.** — Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne. 3

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami e L. Biasioli farmacia alla Sirena; **Gorizia**, G. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodam, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Si accettano Annunzi a prezzi modici

« Coloro che il proprio sangue abbandonano alle venali cure di balia, non sanno di che delitto si facciano rei.

« Il vedere queste creature, che pur hanno un padre, una madre, vivere distante mesi o due anni prima di conoscere i proprii genitori; e vedere questo uso della balie sempre più disseminarsi nelle famiglie le più delle madri, o sordo, o impotenti a dovere sì caro e santo, l'animo ricevo a dolorosi punti.

Nicolò Tommaseo.

Il Galattoforo è stato riconosciuto utile e premiato dai Congressi Medici di Modena, Perugia, Pavia, e da quello d'Igiene di Firenze nel 1887, ecc.

MAMMA E BAMBINO

(Galattoforo L. 2 la bottiglia)

Più L. 1 per cassetta e trasporto

Acquistando 5 bot. si spedisce franco di cassetta e trasporto

Con questa pianta prepariamo un energico e saporito *rosolio* chiamato **Galattoforo**, che significa *apportatore di latte.* Il **Galattoforo** ha facoltà:

1.° di aumentare e migliorare moltissimo il latte, quando è scarso o non buono;

2.° di richiamare il latte, quando per una causa qualunque la madre lo perda;

3.° di riprodurre il latte, anche nei casi in cui la madre ne è stata sempre sprovvista;

4.° di aumentare la nutrizione e le forze materne;

5.° di sviluppare il seno alle giovanette che ne sono povere.

Tutto questo si apprende da numerosi documenti spediti da coloro che usarono il Galattoforo. Tali lettere, riunite in opuscolo, invieremo gratis a chiunque le chiederà, sia pure con un biglietto da visita.

Dirigersi unicamente al Prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli. Via Roma, con entrata dal Vico 2.° Porteria a S. Tommaso n.° 20, p. p.

Per telegrammi: *Chimico Protogiurleo, Napoli*

Il **Galattoforo** migliora, aumenta e richiama la secrezione lattea. Accresce la digestione e le forze materne in modo straordinario.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE – VIA GRAZZANO – UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose,** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucorree, Dismenoree,* ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA

SI ACCETTANO Avvisi a prezzi modicissimi

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO **fuori porta Venezia** trovasi un grande deposito di *bocchette per pompatoje ad uso irrigazione*. Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

Non più stringimenti URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi sgregano inoltre le arenelle; tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2.00 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi, Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi N. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Mergellina num. 6, vicino il Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato con dettagliata istruzione, L. 3.86.

Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla «Fenice Risorta», che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.16 ant	ore 4.35 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.37 ant	» 5.10 ant.	omnibus	» 9.56 ant.
» 10.19 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.15 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p	» 9.— »	misto	» 2.30 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant	» 8.15 »	diretto	» 10.09 »
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 6.30 p.	diretto	» 8.43 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.30 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant	ore 7.00 ant.	omnib.	ore 10.— ant
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	———	———	misto	» 4.37 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 10.05 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.31 ant.	misto	ore 9.08 ant.	ore 6.08 ant.	misto	ore 6.40 ant.
» 10.20 »	»	» 10.53 »	» 9.18 »	»	» 9.50 »
» 1.30 p.	»	» 2.08 p.	» 12.15 p.	»	» 12.38 p.
» 6.40 p.	»	» 7.18 p.	» 2.47 p.	»	» 3.20 p.
» 8.45 p.	»	» 9.18 p.	» 7.14 p.	»	» 8.14 p.
DA UDINE		A S. GIORGIO	DA S. GIORGIO		A UDINE
ore 6.— ant.	misto	ore 7.08 ant.	ore 7.18 ant.	misto	ore 8.21 ant.
» 3.48 p.	»	» 4.51 p.	» 5.06 p.	»	» 6.09 p.

ANTICA OFFELLERIA

DI

GIROLAMO TOFFALONI

in Cividale

Unico specialista delle tanto rinomate Gubane Cividalesi

L'esperienza fatta ed il sistema di confezione e cottura delle **Gubane,** permette al fabbricatore di garantirle mangiabili e buone per oltre un mese dalla fabbricazione, purchè il peso de le medesime non sia inferiore al mezzo chilogramma.

Ad evitare le contraffazioni si vendono le suddette **Gubane** accompagnate sempre da un'avviso a stampa consimile al presente, munito della firma autografa del fabbricatore GIROLAMO TOFFALONI.

Navigazione generale italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

Partenze dei Mesi di SETTEMBRE e OTTOBRE 1888

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale partirà il Settembre 1888
» » **REGINA MARGH.** 15 » »
» » **PERSEO** » 1 Ottobre »
» » **SIRIO** » 15 » »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

Vapore postale partirà Settembre »
» » **MARCO MINGHETTI** 22 » »
» » **WASHINGTON** 8 Ottobre »
» » **PO** 22 » »

Per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Il Vapore postale **WASHINGTON** partirà l'8 Ottobre

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

Udine, 1883 — Tip. Marco Bardusco.